

I' VO PIANGENDO I MIEI PASSATI TEMPI

IL COMPONENTO

Penultimo sonetto del Canzoniere (n. 365)

Composto negli ultimi anni della vita di Petrarca → riflessione sulla vanità delle passioni terrene

Tema centrale: il rimpianto per il tempo sprecato in amori terreni e la ricerca di redenzione divina

STRUTTURA E METRICA

Due quartine + due terzine

Schema metrico: ABBA
ABBA CDC DCD

Tono solenne e meditativo → il sonetto si configura come una preghiera

SIGNIFICATO E TEMATICHE

Il rimpianto per il tempo perduto

Il poeta si pente di aver dedicato la vita all'amore per Laura

La vita trascorsa in passioni mondane è considerata "vana"

Immagine delle ali non usate → metafora dell'incapacità di elevarsi spiritualmente

La richiesta di redenzione

Petrarca si rivolge direttamente a Dio → implorazione di perdono

Riconosce la propria fragilità ("alma disviata e frale")

Confida solo nella grazia divina per riscattarsi

La metafora della navigazione

La vita è un viaggio difficile ("guerra e tempesta")

La morte è il "porto" → desiderio di pace e di una fine dignitosa

Contrapposizione tra "vana stanza" (vita inutile) e "partita onesta" (morte redenta)

LE INFLUENZE

Tema della vanitas → ripreso nel Barocco con la poetica della caducità (Marino, Tasso)

Letteratura religiosa (Dante, Jacopone da Todi) → riflessione sulla salvezza dell'anima

Romanticismo (Leopardi) → il tema del tempo perduto e dell'illusione delle passioni